

Scuola dell'Infanzia "Colombani Navarra"

Via Giuseppe Verdi n 7, 44020
Ostellato (FE)
Tel.e fax 0533/680001
e-mail: colombaninavarra@gmail.com

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNI SCOLASTICI:
2022 – 2023
2023 – 2024
2024 – 2025

La nostra scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e il raggiungimento delle competenze. Si offre come contesto di crescita e di apprendimento. È un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento garantito dagli insegnanti e da chi vi opera, dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie chiamate a collaborare nel processo educativo e formativo dei loro figli.

INDICE

Premessa	pag. 3
Cenni Storici	pag. 5
Caratteristiche strutturali della scuola	pag. 6
Identità educativa della scuola	pag. 7
Finalità	pag. 7
I cinque campi di esperienza: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento	pag. 8
Profilo delle competenze del bambino	pag 10
La didattica nella nostra scuola	pag.11
La programmazione educativa	pag. 13
I laboratori didattici	pag.14
I progetti migliorativi	pag. 15
Momenti significativi e di festa della nostra scuola	pag. 16
Osservare, valutare, documentare	pag.17
Organizzazione della nostra scuola	pag. 18
La comunità educante	pag 20
I rapporti scuola- famiglia	pag.22

PREMESSA

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art 1 comma 12: " Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative(...). Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"

Comma 152: " Il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1 , comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro(...)

Il P.T.O.F è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art.3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare , educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 caratteristiche e contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) attua e da vigore al Progetto Educativo (P.E), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie e parte integrante, unitamente allo Statuto.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo così il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze ma attuando inclusione favorendo una crescita armonica.

Il P.T.O.F:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le

esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

- E' redatto in conformità alla legge 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R 275 del 8-3-99) e dello Statuto.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento che viene condiviso al momento dell'iscrizione o nelle assemblee di inizio anno scolastico fornendone loro una versione ridotta (mini ptot).

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base :

- agli esiti dell'autovalutazione;
- a eventuali cambiamenti che interessano la Scuola ;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il Ptof è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/ Amministratori, Coordinatrice, Insegnanti , educatrici, personale ausiliario, volontari) intesa come condivisione con le famiglie di stili educativi .

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Colombani-Navarra" è sorta per il volere dei coniugi Colombani Angelina e Navarra Augusto (come volontà del loro testamento).

Nasce il 3 Novembre 1928 come "Asilo Infantile COLOMBANI NAVARRA" affidato all'opera delle suore "Serve di Maria Riparatrici".

La Scuola, immersa in una realtà prevalentemente rurale, offriva un prezioso servizio alla comunità parrocchiale, in quanto custodiva i bambini e dava la possibilità alle giovani tramite una "scuola di lavoro" di confezionare il proprio corredo.

Il 31 Agosto 1940 a causa della precaria salute delle Suore e della mancanza di sufficiente personale religioso, le suore furono ritirate dal loro Istituto.

Il 10 Settembre 1940 continuarono la missione educativa le suore della "Congregazione delle Vergini di San Giuseppe".

Durante gli ultimi anni della seconda guerra mondiale l'asilo fu adibito ad ospedale militare tedesco, e sul tetto fu disegnata una grande croce rossa.

Il giorno 6 Febbraio 1945 un imprevisto bombardamento colpì il paese di Ostellato e l'Asilo nonostante la croce rossa sul tetto fu colpito in pieno e raso completamente al suolo, come numerose abitazioni e l'abside della vicina Chiesa. Le suore rimaste ferite a seguito del bombardamento si ritirarono in quello stesso mese.

Il 1 Ottobre 1946 giunsero ad Ostellato le suore "Orsoline di Verona" portatrici dello spirito di Sant'Angela Merici e della sua pedagogia e di conseguenza un atteggiamento di apertura e disponibilità ad accogliere iniziative e nuove forme di presenza, attente ad intuire e leggere i "segni dei tempi" come insegnava la grande Santa. Il 16 Ottobre dello stesso mese fu aperta l'opera, asilo e doposcuola, con grande gioia di tutta la popolazione.

Dall'archivio risulta che nel 1970 fu documentata la prima autorizzazione al funzionamento da parte dell'Ispettorato Scolastico di Ferrara, sotto la denominazione di "SCUOLA MATERNA" anche se all'esterno esiste, ancora oggi, l'intestazione "Asilo Infantile".

La frequenza dei bambini alla Scuola Materna fu sempre più numerosa per cui fu necessario l'ampliamento dello stabile iniziato il 24 Maggio del 1979.

Tutto il paese contribuì alla realizzazione dell'ampliamento e il 25 Aprile 1980 fu inaugurata la parte nuova della costruzione "fatta e voluta dalla volontà e solidarietà di tutto il paese" (dalla Cronistoria).

Nel maggio 2011 dopo un nuovo ampliamento della scuola è stata autorizzata l'apertura di una sezione Primavera che può ospitare fino a 9 bambini

Dal 1 Gennaio 2013 le suore Orsoline sono tornate alla Casa Madre e da quella data la Parrocchia si è fatta carico della gestione della scuola ispirandosi ai principi della "tradizione orsolina".

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia Paritaria è situata nel centro del paese, nella zona retrostante la Chiesa Parrocchia.

L'edificio è adibito a Scuola dell'infanzia, ed il piano superiore era riservato come abitazione delle Suore, mentre ora alcuni dei suoi locali sono adibiti a deposito materiale scolastico.

Godere di spazi interni ampi e luminosi e di vasto spazio verde attrezzato con strutture ludiche adatte ai bambini

Lo spazio interno è così distribuito:

- 1□ Entrata-accoglienza con spogliatoio adiacente;
- 1□ 2 aule/sezione : SEZIONE FIORE BLU (bimbi 3/ 4/5 anni) e SEZIONE FIORE GIALLO (dormitorio);
- 1□ 1 salone utilizzato come ampio spazio ludico/psicomotorio;
- 1□ servizi igienici;
- 1□ ampia sala da pranzo dotata di parete mobile per creare all'occorrenza uno spazio polivalente;
Attualmente il locale ricavato è adibito a sezione-laboratorio per i bambini.
- 1□ grande cucina.

Di recente costruzione è la struttura che ospita la Sezione Primavera, edificata nel giardino retrostante la scuola già esistente. Godere di spazi interni ampi e luminosi e di spazio verde attrezzato con strutture ludiche adatte ai bambini a norma CEE.

Lo spazio interno è così distribuito:

- entrata-accoglienza con spogliatoio adiacente e angolo segreteria;
- 1 spazio sezione;
- dormitorio;
- servizi igienici con fasciatoio;
- angolo cucina.

Entrambi gli ambienti scolastici sono accoglienti, puliti ed ordinati; le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali garantiscono una permanenza a scuola confortevole.

Il Comune di Ostellato, a cui spetta la manutenzione dello stabile, ha adeguato le strutture alle nuove norme di sicurezza, per una maggior funzionalità della scuola. Ha inoltre provveduto all'abbattimento di ogni barriera architettonica.

IDENTITA' EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

FINALITA'

"La scuola dell'infanzia paritaria, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione"

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento garantito dalla professionalità degli insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

La Scuola si propone di far conseguire a tutti i bambini traguardi di sviluppo in ordine all' *IDENTITA'* all'*AUTONOMIA* e alla *COMPETENZA*. Nel rispetto del primario diritto e dovere della famiglia di educare i propri figli, essa intende radicare la proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cattolica della vita, che genitori ed educatrici si impegnano a rispettare e condividere, in spirito di vicendevole collaborazione.

SVILUPPO DELL'IDENTITA':

"vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentire ed agire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" (indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA:

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli" (indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti, significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni di gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi". (indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d' Istruzione- 2012

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini. Un fare e un agire sia individuale che di gruppo che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente con cui è in rapporto.

I cinque campi di esperienza sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base ; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

CAMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso d'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni, della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento, delle piccole comunità e delle città" .(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della <scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI; SUONI E COLORI"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzandole varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerele attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e manipolative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali di base, utilizzando anche i simboli di una notazione informa e per codificare suoni percepiti e riprodurli". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

CAMPO DI ESPERIENZA " I DISCORSI E LE PAROLE"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammaturgazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso al scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media"

CAMPO DI ESPERIENZA " LA|CONOSCENZA DEL MONDO"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

" Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, eseguendo misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.: esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Gli obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo di esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e pure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica";
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percepisce le reazioni e i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.

- Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, , comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà;
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne , si appassiona , porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue e esperienze.

LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA

Peculiarità della Scuola è l'**organizzazione metodologica-didattica** (così descritta:

La determinazione della finalità della scuola dell' infanzia deriva dalla visione del bambino soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

In questo quadro la Scuola dell'Infanzia Paritaria, proprio perché vera Scuola, opera intenzionalmente - come sottolineano gli Orientamenti del '91 e le Indicazioni Ministeriali per il Curricolo- e l'approccio metodologico si basa sulla programmazione che privilegia:

1) la valorizzazione del gioco, tipico della esperienza infantile;

1) l'esplorazione e la ricerca;

1) la dinamicità della vita di relazione;

1) l'osservazione sistematica, la verifica e la valutazione;

la documentazione degli itinerari intrapresi e del lavoro svolto come qualificazione e valore culturale.

Confermano uno stile educativo divenuto già patrimonio esperienziale, con una scelta che ci responsabilizza in una verifica costante attraverso la quale il sistematico confronto qualifica il nostro lavoro come ricerca-azione.

La scelta di proporre itinerari diversificati per età è stata fatta con l'attenzione alle dimensioni di sviluppo del bambino di tre-quattro-cinque anni, così pure la scansione dei tempi e l'organizzazione degli spazi.

pure la scansione dei tempi e l'organizzazione degli spazi.

Organizzazione metodologica-didattica Sezione Primavera

Nel rispetto della qualità pedagogica promossa dalla nuova legge regionale n.1 del 10 gennaio del 2000 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante i servizi educativi per la prima infanzia si riconoscono *in primis* "le bambine e i bambini quali soggetti di diritti individuali, sociali e giuridici (...) ; il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che ha la finalità di formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle autonomie e delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali".

L'idea determinante affermata dalla letteratura scientifica e dalla maggior parte delle strutture, si fonda sul concetto che la prima infanzia presenta forti potenzialità di sviluppo e che i bambini di questa età devono essere considerati come "soggetti di diritti". Lo sviluppo, inteso come apprendimento e crescita, può avvenire soltanto attraverso la relazione con gli "altri significativi" e in tal senso il nido ha lo scopo di aiutare ogni bambino a crescere in uno stato di benessere per acquisire abilità e competenze utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca e originale; compito dell'educatrice è quello di rispettare le fasi di sviluppo.

Il servizio realizza contemporaneamente anche una funzione di sostegno alla famiglia nelle scelte, percorrendo una filosofia di partecipazione, che mira ad una formazione educativa equilibrata ed armonica della personalità infantile.

L'organizzazione metodologica e didattica deve tener conto dei bisogni individuali e richiede all'educatore una valutazione personalizzata, per accettare il **bambino di fatto** e non solo a parole, pone così prioritariamente i seguenti obiettivi di lavoro:

- ✓ il **sostegno dei processi di costruzione dell'identità** dei bambini;
- ✓ lo **sviluppo delle autonomie** dei bambini;
- ✓ lo **sviluppo delle capacità di relazionarsi, di partecipare e di collaborare** con gli altri bambini, nell'ambito di un gruppo;
- ✓ particolare attenzione viene attribuita all'**organizzazione del contesto**;
- ✓ il contesto è identificabile, in primo luogo, nella **relazione personale con gli educatori e nella relazione con il gruppo dei pari**;
- ✓ in secondo luogo, si sottolinea, nell'ambito dell'organizzazione del contesto, l'**importanza delle routine**;
- ✓ si sottolinea, in terzo luogo, l'**importanza di gestire in maniera programmata i momenti di transizione** (fra nido e famiglia e, all'interno del nido, fra i diversi momenti della giornata);

- ✓ le attività di piccolo e grande gruppo devono essere intenzionalmente programmate e devono fare riferimento, in maniera integrata e non settoriale, alle diverse dimensioni dell'esperienza.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione triennale 2022-2025 può essere aggiornata e adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico attraverso un 'assemblea con tutti i genitori entro la fine del mese di ottobre.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività per fasce di età
- attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

La programmazione annuale ha la seguente struttura: è suddivisa in unità di apprendimento con caratteristica di flessibilità.

TITOLO

ANNO SCOLASTICO

DESTINATARI

PREMESSA

SITUAZIONE DI PARTENZA

OBIETTIVI

METODOLOGIA

SPAZI

TEMPI

OSSERVAZIONE

VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività viene utilizzata anche la modalità del laboratorio. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce pensa
- pensa facendo
- pensa per fare

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

Laboratorio di cucina (tutte le fasce di età)

Nel mese di ottobre, in occasione della festa della zucca, alcune mattine le mamme affiancano i bambini nella preparazione di biscotti destinati alla vendita nella bancarella della scuola che partecipa alla paesana "festa della zucca".

Laboratorio teatrale (tutte le fasce di età)

Nel periodo natalizio e nel mese di maggio i bambini sono impegnati nella drammaturgia che verrà messa in scena rispettivamente durante la festa di Natale e della Famiglia.

I bambini vengono coinvolti in ruoli e attività diverse a seconda della fascia di età.

Laboratorio musicale (tutte le fasce di età)

Solitamente attivato nel periodo primaverile e in collaborazione con un educatore del Consorzio sì (con cui la scuola collabora). I bambini sono coinvolti in un percorso volto a valorizzare suoni e rumori del mondo circostante e all'avvicinamento agli strumenti musicali.

Laboratorio di informatica (4/5 anni)

Attivato a partire da gennaio o nel periodo primaverile e rivolto alla sezione del fiore blu. I bambini sono avvicinati agli ausili tecnologici attraverso attività ludiche e laboratoriali.

Laboratorio di psicomotricità (tutte le fasce di età 3/4/5)

Il laboratorio di psicomotricità impegna i bambini nella giornata del venerdì mattina in un percorso finalizzato allo sviluppo motorio in collaborazione con la società P.G.S. che fornisce un insegnante di educazione motoria specializzato.

I PROGETTI MIGLIORATIVI

I progetti attuati nella nostra scuola durante l'anno scolastico sono:

Progetto "Accoglienza"

Allo scopo di accogliere i bambini provenienti dalle nuove famiglie sia delle sezioni dell'infanzia che della sezione primavera la scuola dedica il mese di settembre all'inserimento dei nuovi bambini e dei genitori attraverso:

- un coinvolgimento attivo in alcune attività;
- documentazione dei primi momenti scolastici del bambino
- Festa dell'Accoglienza (ultimo giovedì di settembre)

Progetto "Territorio"

La scuola collabora in sinergia con le risorse territoriali con l'obiettivo di far conoscere ai bambini la realtà circostante, crearne elemento di curiosità e apprendimento. Per realizzare ciò durante tutto il periodo dell'anno scolastico sono organizzate :

- visite nelle aziende agricole locali, in biblioteca, al museo civico, ai parchi o fattorie didattiche;
- realizzazione di biscotti da donare durante la tradizionale visita negli esercizi commerciali per gli auguri natalizi;
- partecipazione della scuola alla festa della zucca che si tiene ad Ostellato nel mese di ottobre/novembre;

Progetto "Inglese"

E' un progetto annuale riservato alla sola sezione dei bimbi grandi mirato all'apprendimento dei primi vocaboli, suoni ed espressioni idiomatiche della lingua inglese. La metodologia prevede l'utilizzo di immagini, canzoncine, attività ludiche e divertenti.

Progetto "Continuità"

Per curare l'attività educativa e formativa in continuità verticale con la scuola primaria, le insegnanti stabiliscono uno o più incontri nel mese di maggio in cui i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia fanno visita alla scuola primaria . Durante tale incontro/i i bambini visitano i locali della nuova scuola e insieme e/o in collaborazione a quelli della classe prima svolgono un'attività, precedentemente stabilita dalle insegnanti.

Nel mese di giugno inoltre si svolge un incontro dove le insegnanti della scuola dell'infanzia consegnano un profilo globale dei bambini ai docenti della Scuola Primaria.

Progetto "Educazione Ambientale"

I bambini vengono coinvolti in vari tipi di attività al fine di sensibilizzarli alla tutela e al rispetto dell'ambiente (sia interno che esterno). La scuola inoltre aderisce al "Progetto Clara" che da qualche anno a questa parte organizza spettacoli riproposti nelle varie scuole che affrontano varie tematiche legate all'ambiente.

Progetto "Una volta alla settimana"

Da quest'anno abbiamo pensato di dedicarci almeno una volta alla settimana, all'OUTDOOR EDUCATION e cioè all'educazione all'aperto (ogni attività che viene proposta all'interno può essere proposta all'esterno), proponendo ai bambini giochi, attività, passeggiate, scoperte...

L'ambiente esterno favorisce la creatività, l'attenzione, la sperimentazione..è l'ambiente ideale a misura dei bambini.

Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica, sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente.

Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi della cura del Creato, della percezione del sè nel mondo e della salute di corpo e mente.

Progetto religione "Gesù sei tu la mia felicità"

Si premette che il messaggio religioso e il suo contenuto valoriale si inserisce nella quotidianità e nella vita scolastica del bambino. Il percorso didattico si sviluppa con i seguenti temi:

- conoscere gli episodi della vita di Gesù;
- scoprire la nascita di Gesù di Nazareth come viene presentata dal Vangelo di Luca;
- riflettere e comprendere il significato cristiano del Natale e della Pasqua;
- condividere, riflettere, fare esperienza del valore dell'amore e della solidarietà.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi sono:

- FESTA DELL'ACCOGLIENZA (i genitori sono invitati a scuola dove in salone i bambini si cimentano in una brevissima esibizione e a seguire bambini e genitori sono coinvolti in vari tipi di attività volte alla socializzazione insieme ad un buffet finale)
- FESTA DELLA ZUCCA (bambini e genitori partecipano alla preparazione della bancarella della scuola che nelle domeniche di ottobre partecipa alla sagra del paese vendendo torte preparate dalle mamme e dalle nonne e i biscotti realizzati a scuola dai bambini. I genitori volontari inoltre sono addetti alla vendita).

- RECITA DI NATALE (I bambini si esibiscono in una semplice drammaturgia della Natività nel teatro Barattoni a cui partecipano anche i genitori e in occasione della quale è organizzata una lotteria dalla scuola stessa).
- FESTA DI CARNEVALE (E' una festa che si svolge nei locali della scuola a cui partecipano tutte le famiglie coinvolte in giochi e altre attività ludiche per adulti e bambini. A seguire viene organizzata una lotteria e il buffet finale).
- FESTA DI PASQUA (genitori e bambini sono coinvolti in un momento di preghiera e riflessione strutturato di anno in anno in base alla programmazione).
- FESTA DELLA FAMIGLIA (I bambini di tutte le fasce di età partecipano ad una rappresentazione finale composta da drammaturgie, canti, balli, poesie o filastrocche, consegna dei diplomi e lancio dei palloncini).
- FESTA DEL SANTO PATRONO (le famiglie partecipano ad un momento conviviale realizzato in collaborazione tra la scuola e le famiglie stesse).

Tutte queste feste sono momentaneamente sospese per via del momento di pandemia che stiamo vivendo (Covid-19).

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche vengono programmate dal Collegio docenti in linea con la programmazione didattica. Le uscite che annualmente effettuiamo sono:

- Visita alla casa di riposo "Quisisana" in occasione del Natale e del Carnevale
- Uscita in biblioteca
- Uscite varie sul territorio
- Visita ad una Fattoria Didattica
- Gita di fine anno scolastico con le famiglie

Tutte queste uscite al momento sono sospese per via del momento di pandemia che stiamo vivendo (Covid-19).

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione e la valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

I docenti valutano il percorso formativo ed educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **DIAGNOSTICA**: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **FORMATIVA**: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **SOMMATIVA**: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dai docenti e la valutazione condivisa con le famiglie nei colloqui individuali durante l'anno scolastico (gennaio/febbraio) e a fine anno scolastico (maggio/giugno).

La documentazione della programmazione didattica

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di non perderne memoria, a ricordare a distanza, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in laboratorio
- attività del percorso didattico
- sequenze fotografiche
- registrazioni, video ecc..
- cartelloni esposti

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

LE SEZIONI

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia si esplica attraverso varie modalità, e il gruppo sezione rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di cura, di amicizia, di cura, solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.

Oltre alla Sezione Primavera riservata ai bambini dai due ai tre anni, nella scuola è attiva una sezione eterogenea: la sezione del fiore blu che accoglie i bambini di 3/4/5 anni.

All'interno della sezione vengono strutturati piccoli gruppi, che è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista del gruppo e che permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

I TEMPI

La Scuola dell'Infanzia "Colombani -Navarra" è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 16:30 (servizio di pre-scuola 7:30-8:30)

L'orario di entrata è dalle ore 7.30 alle ore 9.30. La prima uscita è dalle ore 13.00 alle ore 13.30, mentre la seconda uscita è dopo la merenda pomeridiana dalle ore 16.00 alle ore 16.30.

Per le vacanze segue il calendario scolastico ministeriale e regionale con DGR n IX/3318 del 18.04.2012. Il Consiglio di Amministrazione dispone il calendario scolastico temporale.

Per la nostra scuola dell'Infanzia l'inizio delle attività didattiche è sempre il primo lunedì di settembre ed il termine l'ultimo giorno utile di giugno.

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI	GRUPPO BAMBINI	VALENZA EDUCATIVA
8:30/9:30	Ingresso e arrivo dei bambini	Aula o giardino	Eterogeneo	Relazionale
9:30/9:45	Piccola colazione	Aula o giardino	Eterogeneo	Alimentare-nutrizionale
9:45/10:15	Calendario, presenze, grafico del tempo	Aula	Eterogeneo	Comunicativa, relazionale(acquisizione di regole comunitarie), logico-simbolica
10:15/11:30	Attività strutturata, laboratori, progetti e gioco	Aula	Eterogeneo	Sviluppo di abilità e competenze
11:30/11:50	Riordino materiale e preparazione al pranzo	Aula-Bagno	Eterogeneo	Abilità manuali e motorie, autonomia

11:50	Pranzo	Mensa	Eterogeneo	Socio-relazionale, alimentare-nutrizionale
12:45/13:30	Gioco libero e strutturato, riordino materiale e USCITA INTERMEDIA	Aula, salone, angoli delle attività	Eterogeneo	Cognitiva, relazionale, creativa, affettiva
13:30/15:30	Attività in sezione per i grandi, riposo per piccoli e medi	Aula	Eterogeneo	Sviluppo abilità e competenze
15:30/16:00	Merenda	Sezione e giardino	Eterogeneo	Alimentare-nutrizionale
16:00/16:30	Gioco libero USCITA	Sezione e giardino	Eterogeneo	Relazionale

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è un momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, da rispettare e conservare con ordine e invitanti per fare esperienze di apprendimento.

Gli spazi sono organizzati in modo da promuovere l'autonomia e favorire l'apprendimento.

Gli spazi della nostra scuola sono:

- Ingresso, corridoio, segreteria
- Salone
- Sezione
- Dormitorio
- Cucina e sala mensa
- Servizi igienici

LA COMUNITA' EDUCANTE

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Dal punto di vista delle risorse umane oltre alla presenza e all'impegno professionale delle tre insegnanti laiche (di cui una coordinatrice didattica), collaborano attivamente alla formazione educativa:

1□ Da diversi anni a questa parte la scuola si avvale della collaborazione del **Consorzio Sì**, il quale mette a disposizione esperti e strumenti didattico-formativi per sviluppare progetti e percorsi, al fine di migliorare la qualità dell' azione educativa e formativa

1□ i genitori che operano in armonia ai principi educativi e contribuiscono al sostentamento economico della scuola organizzandosi in gruppi di lavoro attraverso i quali vengono realizzate iniziative di vario genere, dalle lotterie di beneficenza a sostegno della scuola, ad attività pratiche di manutenzione dei locali scolastici e del giardino, piuttosto che a collaborazioni con il personale docente in occasione di uscite scolastiche o di attività didattiche-educative;

2□2 insegnanti;

3□1 direttrice;

1□ 1 gestore (parroco);

1□ 1 cuoca;

2□1 ausiliaria addetta alle pulizie interne;

3□1 ausiliaria addetta alle pulizie esterne, giardino;

1□ personale volontario (ragazze che operano in Servizio Civile Nazionale o a stage scolastici)

Tutti cooperano con il personale dirigente e docente all' attuazione del Progetto Educativo, curando l'igiene del bambino, l'ordine e la pulizia della scuola.

Le risorse economiche sono costituite da contributi delle famiglie per la frequenza dei bambini e dal contributo di:

1□ Comune;

1□ Regione;

1□ Ministero della Pubblica Istruzione.

ORGANI COLLEGIALI di PARTECIPAZIONE

Consiglio di Scuola

In stretta sintonia col Consiglio di Amministrazione, per attuare e dare significato Alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle e nella organizzazione interna della nostra Scuola dell'Infanzia, in ottemperanza con la legge vigente, è istituito il Consiglio di Scuola così composto:

- rappresentanti del personale docente, nella misura di una per sezione;
- un rappresentante del personale ausiliario;
- rappresentanti dei genitori;

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione (o un suo delegato);

- la Coordinatrice;

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra le componenti genitori.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è un organo propositivo e consultivo.

E' convocato dalla Diretrice o dalla Coordinatrice della Scuola e presieduto dal Presidente. Nella prima riunione designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro da conservare nella scuola.

Si riunisce periodicamente nella scuola almeno quattro volte l'anno stabilendone le date nella prima riunione ed è riunito straordinariamente in caso ce ne sia la necessità.

E' costituito da:

- Il Presidente ;
- I rappresentanti dei genitori;
- La coordinatrice didattica;
- Una persona scelta dal presidente;
- Un rappresentante degli affari economici

Il collegio docenti

E' formato da tutti i docenti della scuola, convocato e presieduto dal Coordinatore, si riunisce mensilmente in orario extrascolastico per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee e per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

Assemblea generale dei genitori

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Le riunioni si svolgono all'interno dei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico.

L'assemblea ha l'attribuzione di :

- Prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- Esprimere il proprio parere sul P.O.F e sulle varie iniziative scolastiche ;
- Formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- Prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- Nominare i rappresentanti dei genitori.

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

La Scuola, in un clima di partecipazione, favorisce la conoscenza reciproca, soprattutto attraverso la comunicazione diretta e realizza ciò attraverso:

Incontri di informazione e formazione

A) Informazione:

- 1º presentazione del Progetto educativo e didattico;
- 1º collaborazione per promuovere la vita e le attività della Scuola dell'Infanzia;
- 1º presentazione delle esperienze attuate o da attuare con i bambini;
- 1º incontri individuali con i genitori per la conoscenza del bambino.

B) Formazione:

- 1º momenti comunitari di riflessione, di festa e celebrazione di fede; (cfr. Progetto Educativo)

Il coinvolgimento dei genitori potrà essere così articolato:

- 2º momenti comunitari di riflessione, di festa e celebrazione di fede; (cfr. Progetto Educativo)

Il coinvolgimento dei genitori potrà essere così articolato:

- 1º incontri individuali per la conoscenza del vissuto del bambino;
- 2º incontri formativi con relatori esperti;
- 3º feste.

Le comunicazioni con i genitori vengono effettuate tramite gruppo whatsapp, inviti scritti o avvisi esposti in bacheca.

Gli incontri con i genitori hanno il seguente calendario:

- 1º primo incontro: mese di ottobre;
- 1º secondo incontro: mese di novembre;
- 1º terzo incontro: gennaio/febbraio;
- 1º quarto incontro: mese di aprile.

Gli incontri di formazione con l'esperto sono fissati in genere nei mesi di febbraio/marzo/aprile.

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

- ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- A informarsi sulle attività e i percorsi proposti

leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.

- A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- ✓ *rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita*
- ✓ *sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone;*
- ✓ *far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;*
- ✓ *in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti;*

REGOLAMENTO

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- *rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita;*

- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un insegnante; al termine della giornata e bene non trattenersi in salone;
- dare comunicazioni rapide alle insegnanti durante l'entrata e l'uscita dei bambini. Per eventuali colloqui particolari possono essere presi accordi per un incontro su appuntamento;
- i bambini possono essere ritirati solo dai genitori; le insegnanti devono essere avvise qualora fossero ritirati da altre persone; in tal caso è necessario far conoscere e delegare per scritto su apposito modulo le persone incaricate a ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- non introdurre nella struttura giochi o cibi (per tutelare bambini che seguono un'alimentazione differenziata e che non deve essere contaminata da "cibi di uso comune");
- per chi volesse festeggiare il compleanno del bambino a scuola chiediamo di consultare sempre la propria insegnante di sezione;
- l'abbigliamento del bambino dovrà essere sempre comodo e funzionale (niente salopette o cinture). Nel caso vengano prestati abiti della scuola gli stessi dovranno essere restituiti dopo un adeguato lavaggio;
- qualora vostro figlio avesse bisogno di un alimento particolare per indisposizione informare le maestre. Si ricorda inoltre che per coloro necessitano di una dieta particolare le famiglie sono tenute a presentare un certificato medico in direzione;
- per le uscite didattiche è necessario compilare da parte dei genitori l'autorizzazione specifica fornita dalla scuola. Qualora il bambino dopo l'adesione non possa partecipare alla visita sarà restituita soltanto la somma relativa all' ingresso e trattenuta la quota per i mezzi di trasporto;
- si invita a leggere con attenzione gli avvisi che vengono appesi in bacheca e le comunicazioni che trovate dentro l' armadietto del bambino